

MUGELLO Colpirà 31.000 proprietari

Tassa di bonifica E' scontro duro per il suo ritorno

di Paolo Guidotti

Fuoco concentrico sulla decisione della Comunità Montana Mugello di reintrodurre dopo dieci anni la tassa di bonifica. Da dicembre arriveranno nelle case di oltre 31 mila proprietari di immobili e terreni gli avvisi di pagamento, ma intanto stanno già arrivando le prime dure critiche, da sinistra come dal centrodestra. Così Rifondazione Comunista annuncia da Barberino una raccolta di firme contro la tassa di bonifica in Mugello e ha presentato in consiglio comunale un documento per chiedere la "sospensione delle procedure" e "una diversa possibilità di finanziamento degli interventi manutentori di cui necessita il nostro territorio".

L'UDC, da parte sua, in una nota congiunta del capogruppo in Comunità Montana Angelo Farolfi, e dei gruppi Udc in Provincia e in Regione, parla dell'"ennesimo balzello imposto sui cittadini", che "dimostra anche il colpevole di-

simpegno degli enti pubblici nella tutela ambientale del territorio, specialmente quello montano." "E' disimpegno e incapacità politica e amministrativa - spiega Farolfi-, perché appare assurdo, dopo dieci anni di sospensione della tassa, mettere in piedi un meccanismo di riscossione che vede l'invio di quasi 40 mila cartelle e avvisi, la necessità di rilevanti spese burocratiche, per, alla fine, raccogliere, forse, poco più di 700 mila euro -con il 30% che se ne andrà per spese amministrative, lasciando una cifra da investire per le ope-

re davvero ridicola-. Senza contare che il mancato aggiornamento catastale, specie per le situazioni colturali, rischia di provocare, nell'imposizione della tassa, sperequazioni per la piccola proprietà posta in zone marginali e svantaggiate, contenziosi, ulteriori difficoltà gestionali. Molto più logico un limitato impegno finanziario aggiuntivo da parte di Provincia e Regione verso gli uffici bonifica delle comunità montane, senza chiedere nuove tasse ai cittadini, e senza dover allestire un costoso nuovo carrozzone per la riscossione".

Anche Rifondazione Comunista è molto critica, parla di "illogicità tecnica manifesta", evidenzia il rischio di numerosi contenziosi e paventa che il contributo sia "percepito dai nostri concittadini come una nuova tassa imposta dal governo di centro sinistra".

La reazione negativa dei cittadini pare essere temuta dalla stessa Comunità Montana, tanto preoccupata -nota Farolfi dell'Udc- "da aver perfino deciso di spendere decine di migliaia di euro per campagne promozionali finalizzate ad indorare la pillola della nuova tassa di bonifica. Sentite cosa scrive la stessa Comunità Montana Mugello, per giustificare queste spese pubblicitarie, più di 20 mila euro: "la reintroduzione del contributo di bonifica -in sostanza una nuova tassa sulla proprietà immobiliare- avrà un forte impatto emotivo sui cittadini-contribuenti, con il concreto rischio di strumentalizzazioni e disinformazione...". Se lo dicono anche loro...".